



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

RASSEGNA STAMPA EUROPEA

settembre

2016

Revisione nel bilancio dell'UE: nuovi fondi in arrivo

La Commissione europea, in concomitanza con il discorso sullo Stato dell'Unione, ha infatti presentato la proposta di revisione di medio termine del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020, prevedendo l'arrivo di risorse aggiuntive per un totale di 6,3 miliardi dalle riserve di bilancio, da poter investire non solo a favore della crescita e dell'occupazione ma anche nella gestione della persistente crisi dei migranti.

A questa cifra, che comunque non intaccherà le quote massimali concordate nel 2013 con i paesi membri, andrebbero ad aggiungersi altri 6,4 miliardi derivanti in parte dagli aumenti dell'adeguamento tecnico delle dotazioni per la politica di coesione, in parte da quelli legati al bilancio 2017, portando così il totale di nuovi fondi molto vicino alla quota di 13 miliardi. A questa proposta peraltro, la Commissione ha aggiunto anche quella di mantenere attivo fino al 2020 il Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) raddoppiandone la capacità finanziaria.

Questo importante pacchetto di risorse inoltre, non solo rappresenterebbe un ulteriore aiuto per fronteggiare la crisi migratoria nei paesi più interessati come Grecia, Italia e Spagna, ma sarebbe anche un prezioso stimolo per programmi comunitari già collaudati e rivolti al potenziamento economico e allo sviluppo socio-culturale, quali Erasmus +, il programma per la competitività delle PMI (COSME), il Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) e il Fondo Europeo per lo sviluppo sostenibile.

Fonte: FASI biz, 14 settembre 2016

Il nuovo piano UE per Africa e Partner dell'Est

Durante la seduta plenaria del parlamento europeo riunitosi a Strasburgo in occasione del discorso sullo Stato dell'Unione, il presidente della Commissione Jean Claude Juncker ha annunciato un ambizioso piano di investimenti rivolto ai paesi dell'Africa e ai partner est-europei di Bruxelles, forte di un budget di almeno 44 miliardi di euro che potrebbero diventare 88 con l'eventuale contributo degli Stati membri.

Incentrato sulla promozione di investimenti pubblici e privati grazie ad una copertura di garanzia tramite fondi pubblici, il piano annunciato dall'ex primo ministro lussemburghese potrà far affidamento su prestiti per 32,2 miliardi in sei anni dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) e ha lo scopo di stimolare la crescita e l'occupazione in aree – come l'Africa – il cui potenziale è fortemente limitato da guerre, sottosviluppo e corruzione diffusa, offrendo così la prospettiva di una vita migliore e più sicura a persone che sarebbero altrimenti costrette ad abbandonare il proprio paese.

L'urgente necessità di riuscire a mobilitare sia investimenti pubblici che privati è stata rimarcata anche dall'Alto commissario per la politica esterna dell'UE Federica Mogherini, la quale ha poi sottolineato le enormi difficoltà che imprenditori locali e investitori internazionali devono affrontare quotidianamente nei cosiddetti “paesi fragili”.

Fonte: ANSA Europa, 14 settembre 2016; EUNews, 14 settembre 2016

332 regioni europee chiedono nuova politica di coesione Ue

Riaffermare il valore e la continuità delle politiche di coesione anche dopo il 2020 è la richiesta avanzata dalle 332 rappresentanze politiche regionali provenienti da 22 Stati membri che si sono riunite a Bruxelles, nella sede del Comitato delle Regioni (CdR), per ribadire agli Stati membri e al Parlamento Ue la necessità di continuare ad investire nel processo di coesione e cooperazione all'interno dell'Unione, che ad oggi dispone di oltre 351 miliardi di euro, pari ad un terzo dell'intero bilancio Ue. L'iniziativa è sorta sotto il coordinamento del presidente della Bassa Austria Erwin Proll e coinvolge un'area territoriale che ospita il 71,5% della popolazione europea. All'evento erano presenti anche numerosi rappresentanti italiani, tra i quali il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Raffaele Cattaneo e l'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Giovanni Fava.

La volontà dei richiedenti è stata tradotta in un documento ufficiale dal titolo “Una nuova forte e rinnovata politica regionale per tutte le regioni dopo il 2020” che è stato consegnato simbolicamente ai rappresentanti delle istituzioni europee Corina Cretu, commissaria Ue alla Politica Regionale, Peter Javorcik, ambasciatore della Slovacchia a nome della presidenza di turno del Consiglio Ue, e Irkra Mihaylova, presidente della commissione Sviluppo regionale del Parlamento Ue.

Fonte: ANSA Europa, 28 settembre 2016

Avallata dal Parlamento UE la strategia EUSALP

Con una netta maggioranza, il Parlamento europeo ha approvato la relazione presentata dall'europarlamentare Mercedes Bresso riguardante la strategia per la Macroregione alpina (Eusalp), che interessa sette Stati e una popolazione totale di 80 milioni di persone. Lo scopo di questa strategia, comprendente per l'Italia le regioni toccate dalla grande catena montuosa, ossia Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, è quello di promuovere la collaborazione transfrontaliera e la cooperazione economica incentivando lo spostamento di persone e merci e limitando così le disparità regionali.

Secondo l'europarlamentare italiano, si tratta di una scelta che favorisce direttamente le nostre regioni alpine, offrendo l'opportunità di "investire in progetti comuni d'impatto europeo" uscendo così dall'ottica esclusivamente regionale che ha fino ad ora caratterizzato tali zone.

Fonte: ANSA Europa, 13 settembre 2016; La voce del Trentino, 13 settembre 2016.

Da Bruxelles in arrivo agevolazioni a favore delle PMI per l'accesso ai fondi europei

Semplicità e flessibilità sono le caratteristiche fondamentali a cui sta guardando la Commissione europea per agevolare ed incentivare l'accesso delle PMI ai fondi comunitari europei. Il Gruppo di alto livello sulla semplificazione ha infatti presentato il pacchetto di soluzioni elaborato nel corso dell'ultimo anno, in cui vengono rivisti e migliorati diversi settori quali quello delle procedure online, dell'accesso ai finanziamenti europei e del rimborso spese. Per quest'ultimo ad esempio, spiccano nuove e più semplici modalità di rimborso basate sulla possibilità per i beneficiari di ricorrere a tassi forfettari o prezzi fissi evitando così di dover giustificare ogni singola voce di spesa. Al contempo, l'adozione del principio "una tantum" per la presentazione dei documenti, consentirebbe di ridurre notevolmente i tempi burocratici grazie alla conservazione digitale della documentazione, resa così disponibile durante tutte le fasi del progetto.

Per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti, la novità è rappresentata dalla più stretta combinazione tra i programmi diretti di finanziamento e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), consentendo al richiedente non solo di dover rispettare esclusivamente un'unica serie di procedure anziché varie norme distinte, ma anche di poter presentare una sola domanda per singoli inviti in cui confluiscono vari tipi di finanziamenti comunitari.

Fonte: ANSA Europa, 27 settembre 2016

Sisma: anticipati dall'Ue i pagamenti PAC a favore degli agricoltori colpiti

Il 23 settembre, considerati i gravi danni causati dal terremoto alle infrastrutture agricole del Centro Italia, la Commissione Ue ha dato il via libera all'iniziativa di anticipare i pagamenti diretti della Politica agricola comune (PAC) a favore dei produttori agricoli delle aree colpite, i quali potranno beneficiarne già prima del 16 ottobre. Queste misure giungono in parallelo a quelle straordinarie varate a luglio per aiutare i produttori latte e gli allevatori a fronteggiare la crisi economica.

Fonte: ANSA Europa, 23 settembre 2016

A Roma, Cagliari, Catania prossimi eventi Comitato Regioni Ue

Roma, Cagliari e Catania saranno le sedi dei prossimi eventi organizzati dal Comitato europeo delle Regioni (CdR) per avvicinare i cittadini ai temi europei e al futuro dell'Ue. Il 21 ottobre,

per espressa volontà del presidente della Regione Sardegna e della commissione Ambiente del CdR Francesco Pigliaru, toccherà alla città sarda ospitare un "citizens dialogue", ovvero un dialogo con i cittadini, intitolato "*Affrontare l'obiettivo di restare sotto i 2°C - esperienze e buone pratiche a livello regionale e un dialogo con i cittadini sul cambiamento climatico*". L'evento, sarà la prima occasione per presentare il parere sull'approccio dei territori alla conferenza sul clima COP22 di Marrakesh, che dovrebbe essere approvata dal CdR la settimana prima dell'iniziativa. Successivamente sarà la volta di Roma, che sempre ad ottobre (la data deve ancora essere confermata), dovrebbe ospitare un evento che ha come obiettivo la promozione di buone pratiche e nuovi modelli di cooperazione fra autorità locali, nazionali ed europee. Saranno presenti anche i presidenti di Molise e Umbria, Paolo di Laura Fattura e Catuscia Marini, così come il sindaco di Riccia (Campobasso) Micaela Fanelli.

Più avanti, nel mese di gennaio 2017 (anche in questo caso la data deve essere confermata), su iniziativa del sindaco Enzo Bianco si svolgerà a Catania una conferenza intitolata "*Un approccio strategico alle migrazioni nell'Ue: condividere le esperienze di città e regioni europee*". Gli eventi rientrano all'interno del nuovo quadro strategico del CdR che, tramite la promozione di iniziative territoriali, intende sensibilizzare i cittadini europei sul tema della cittadinanza e dell'appartenenza comuni. Teatro di tali iniziative sono i territori di tutta Europa, come Oviedo (Spagna), dove a seguito di una riunione "in trasferta" della commissione Civex (Cittadinanza, governance, affari istituzionali ed esterni) del Cdr, si è svolta una conferenza sui diritti dei cittadini Ue, alla quale hanno partecipato autorità locali e regionali, esperti e rappresentanti delle istituzioni europee.

Fonte: ANSA Europa, 26 settembre 2016

EVENTI

Settimana europea delle regioni e delle città

Bruxelles, 10-13 Ottobre 2016

Dal 10 al 13 ottobre 2016 si terrà a Bruxelles la "*Settimana europea delle regioni e delle città*", importante evento dedicato allo sviluppo socio-economico e alla cooperazione intra-europea. Tra i temi maggiormente dibattuti ci saranno le politiche di coesione, gli investimenti e lo stimolo all'occupazione, al momento considerati i pilastri fondamentali su cui costruire la crescita e la competitività dell'Unione.

Dopo la cerimonia di apertura, presieduta dal vice presidente del Parlamento Ue Luis Valcárcel Siso, dalla commissaria Ue per le politiche regionali Corina Cretu e dal presidente del Comitato europeo delle regioni (CdR) Markku Markkula, sarà la volta della Commissione Coesione territoriale (COTER) del Comitato Europeo delle Regioni (CdR) e di quella per lo Sviluppo Regionale (REGI) del Parlamento Ue, che, in una riunione congiunta, si occuperanno degli aspetti e delle possibilità di miglioramento della politica di coesione. Successivamente, si terranno due sessioni dedicate rispettivamente alle modalità con cui il sistema odierno si focalizza su impatto e risultato e alle sfide principali che attendono le regioni europee in tema

di coesione. A quest'ultima parteciperanno peraltro anche la commissaria Cretu e il presidente del CdR Markkula. Ad accompagnare gli incontri ufficiali inoltre, ci saranno workshop, iniziative ed eventi volti a facilitare la creazione di una rete di contatti tra i numerosi partner partecipanti.

Patto dei sindaci: webinar sul futuro del clima, dell'energia e sullo sviluppo degli osservatori per i gas serra.

Online, 5 Ottobre 2016, 10:00 – 12:00

Il Patto dei Sindaci, in collaborazione con Data4Action, organizza nella mattinata del 5 ottobre 2016 un interessante webinar a proposito del futuro del clima, dell'energia e dell'impegno locale promosso dal Patto per mitigare i cambiamenti climatici e valorizzare le risorse energetiche. Nello specifico, verrà discusso l'impatto e il ruolo del sistema di osservatori per il controllo dei "gas serra", riservando un'attenzione particolare alla possibilità di estenderne ulteriormente l'applicazione a livello locale. La parte finale dell'evento si baserà poi su una discussione critica e sulla raccolta delle idee riguardanti non solo la creazione di un osservatorio congiunto sull'energia e sui gas serra ma anche lo sviluppo di piani di azione per il clima e l'energia sostenibile (in inglese: SECAP), il ruolo degli indicatori e l'istituzione di inventari di riferimento per le emissioni.

Per registrarsi e avere ulteriori informazioni sull'agenda si può consultare il sito ufficiale al [seguito link](#).

Patto dei sindaci: evento di networking sul bando Horizon 2020 "Città intelligenti e Comunità" di prossima uscita

Bruxelles, 11 ottobre 2016

Il prossimo 11 ottobre, il Patto dei Sindaci ospiterà a Bruxelles un evento di networking e approfondimento sul bando di prossima uscita "Città intelligenti e Comunità" appartenente al programma comunitario Horizon 2020. L'iniziativa rappresenta un'importante opportunità per le rappresentanze cittadine di stringere legami con nuovi partner e sviluppare idee progettuali in vista dell'uscita del primo avviso pubblico. Inoltre, arricchirà il programma della giornata la presenza di rappresentanti delle città attualmente coinvolte in progetti "città intelligenti", i quali offriranno utili informazioni e suggerimenti sui fattori che hanno permesso ai loro progetti di avere successo. Saranno presenti anche i rappresentanti di alcune DG della Commissione Ue, in particolare DG ENERGY, DG MOVE e DG CONNECT, pronti a chiarire eventuali dubbi di natura tecnica a proposito del bando.

Ulteriori informazioni sul programma e sulle modalità di registrazione sono disponibili [qui](#).

Evento Confcommercio – Anci: "Ripartire dalle città per rilanciare l'Europa: il protocollo Confcommercio – Anci"

Bruxelles, 11 ottobre 2016, 16:00 – 18:00

In occasione della Settimana europea delle regioni e delle città che si terrà nella capitale belga dal 10 al 13 ottobre prossimi, Confcommercio e Anci hanno organizzato per l'11 ottobre un

evento di presentazione del protocollo d'intesa siglato dalle due associazioni nell'aprile del 2015 e riguardante l'attivazione e la creazione di soluzioni innovative per favorire la rigenerazione urbana e con essa la rivitalizzazione economica europea. Con un'agenda ricca e con la presenza di importanti rappresentanti sia italiani sia stranieri, l'evento ha lo scopo di illustrare le buone pratiche sviluppate dal protocollo soprattutto in tema di collaborazione tra settori pubblico e privato nella lotta al degrado dei centri urbani.

Per partecipare, è necessario scrivere all'indirizzo delegazione@confcommercio.eu non più tardi del 7 ottobre.

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Migranti: regioni Ue chiedono nuova riforma di Dublino

Dalla riunione della Commissione Cittadinanza, governance, affari istituzionali ed esterni (CIVEX) del comitato europeo delle Regioni (CdR) riunita in via eccezionale nella cittadina spagnola di Oviedo, emergono tre punti fondamentali a cui l'Europa dovrebbe prestare maggiore attenzione che riguardano la crisi dei migranti: coinvolgere di più gli enti locali, tenere in maggiore considerazione la volontà dei profughi e la situazione degli stati membri nel determinare i ricollocamenti e, infine, tutelare i minori non accompagnati.

Questi aspetti fanno parte del parere CdR che propone di modificare la revisione del Regolamento di Dublino con relatore il sindaco di Catania Enzo Bianco, il quale a proposito delle esigenze degli enti locali, non solo ha sottolineato la necessità di rivedere i parametri per i ricollocamenti automatici nell'Ue, inserendo nel conteggio di pil e popolazione anche il numero di migranti accolti negli ultimi 5 anni, ma ha anche proposto di diminuire la sanzione per gli stati che si autoescludono da tale meccanismo da 250mila a 60mila euro, in modo da "incentivarne" in qualche modo il pagamento. Tale ribasso si basa sul calcolo della spesa media annua per migrante (pari a 20mila euro), moltiplicati per la durata media di un soggiorno legale: tre anni. Il parere di Bianco dovrà ora affrontare l'esame della plenaria del CdR prima di finire sul tavolo delle altre istituzioni europee.

Fonte: ANSA Europa, 22 settembre 2016

Redazione

Gianluca Pinnelli

**20, Rue de Belliard
1040 - Bruxelles**

E-mail: g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128

Fax +32.2.5143455